IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 255. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica, 16 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La situazione diplomatica della questione cinese è in compiuesso invariata, e se anche non si conoscono le risposte ufficiali delle potenze interessate in Cina, alla proposta russa relativa allo sgombro delle rispettive truppe da Pekino, si conferma che quella proposta è stata accolta incondizionatamente dalla Francia e con certe riserve dagli Stati Uniti, ed anche dal Giappone, mentre fu respinta — cortesemente ma recisamente — dalla Germania e dall'Inghilterra, e non accettata dall'Italia e dall'Austria-Ungheria. Ne deriva che, se - come del resto è escluso da Pietroburgo — la proposta russa tendeva ad isolare la tormania, il tentativo non è riuscito, e non è quindi questa potenza, ma piuttosto la Russia che verrebbe a trovarsi ora in una posizione piuttosto imbarazzante. Tanto vero che da fonte inglese si afferma che la Russia prenderebbe disposizioni per fare avenire le sue truppe a Pekino. Ad ogni modo, la questione della sgombro non si trova più nello stadio acuto e tutto lascia credere che se anche la Russia e qualche altra potenza ritirassero le proprie truppe da Pekino, la libertà di azione delle altre potenze non sarebbe menomamente inceppata, avvicendati così un conflitto.

Le notizie sulla missione di Li-Hung-Chang per la trattative di pace sono ora così contraddittorie che non meritano neppure di essere rilevate, mentre d'altra parte è fuori di dubbio che i tentativi di quel diplomatico cinese non approderanno a nulla.

Ad onta di tutte le proteste pacifiche di Li-Hung-Chang, del principe Ching e di altri funzionari e principi cinesi, i boxers continuano a scorrazzare nel Petchili, ed a disturbare quelle ordine si è formato a Tien-tsin un contingente misto di italiani, russi, inglesi e giapponesi, che si è diretto verso il sud-ovest ed ha già sostenuto alcuni scontri coi boxers con esito fortunato.

×

Dopo la proclamazione della annessione del Transvaal, la guerra anglo-boera si ritiene — almeno in Inghilterra — virtualmente finita, ed anche se ciò non è, è un fatto che la fuga di Krüger a Lorenzo Marquez, la malattia dell'ex-presidente dello Stato d'Orange, Steijn, e quella del generale Louis Botha, privano i boeri dei loro capi migliori, rendendo così più difficile una resistenza efficace dal lato politico e diplomatico e da quello militare.

Alla proclamazione dell'annessione Lord Roberts ha fatto seguire un proclama con cui dichiara che i boeri, i quali o ritireranno a combattere, saranno riguardati e trattati come ribelli, essendo essi ora, pel fatto dell'annessione, sudditi della Regina Vittoria.

Quale effetto produrrà tale deliberazione sui boeri, dal lato della cessazione delle ostilità non si tarderà a sapere. In modo, la partenza di Lord Roberts per l'Inghilterra e la nomina del colonnello Baden-Powell — l'eroe di Mafeking — a capo della polizia nel Transvaal e del l'Orange, con una forza di 25.000 uomini, accennano all'intenzione del governo inglese di ritirare gran parte delle truppe dall'Africa meridionale.

In Inghilterra si ritiene che questa disposizione di animo alle elezioni generali e che sia imminente il decreto dello scioglimento della Camera dei Comuni.

×

Il Governo austriaco ha stabilito che le elezioni generali si tengano dalla metà del dicembre alla metà del gennaio in tutte le provincie dell'impero, lasciando facoltà al Luogotenenti di fissare i giorni per i vari distretti elettorali entro a seconda delle condizioni locali.

Eccetto i moderati tedeschi, tutti gli altri partiti, e specialmente gli czechi, respingono virulentemente l'appello alle urne. Ricordo di far passare nella lotta elettorale in seconda linea la questione delle lingue, ed in generale le divergenze nazionali e politiche, preoccupandosi principalmente degli interessi economici tanto trascurati negli ultimi tre anni, motivo per cui l'Austria si è messa, dal lato economico, in uno stato di inferiorità di fronte agli altri Stati. Giudicando dal linguaggio dei loro organi, gli czechi e gli slavi meridionali intendono di combattere col programma del federalismo.

È noto che pel Gabinetto Koerber si tratta nelle prossime elezioni di un ultimo tentativo di governare costituzionalmente, ed è a tevole che l'imperatore Francesco Giuseppe conferisca a Cranova col deputato Jaworski, già capo del gruppo polacco alla Camera, ha confermato tale concetto, espresso chiaramente nella officiale *Wiener Zeitung*, onde il scioglimento della Camera è l'ultimo mezzo costituzionale cui ricorre il suo Governo.

×

Il *Journal des Débats*, giornale che naviga ora nelle acque del signor Méline, annunziava, che non appena compiuto il movimento dei Prefetti, in modo da occupare le Prefetture più importanti con funzionari repubblicani fidati, il Gabinetto Waldeck-Rousseau, ritenendo terminata la sua missione tendente a consolidare in Francia la Repubblica, avrebbe, dimettendosi, lasciato mano pienamente libera al presidente Loubet.

Quest'ultimo avrebbe formato un nuovo Ministero di concentrazione, escludendo i gruppi estremi così di Destra come di Sinistra.

La politica estera sarebbe rostata immutata, non essendo possibile rimpiazzare il signor Delcassé.

Queste asserzioni dei *Débats* furono ripetutamente smentite da altri giornali, i quali rilevarono, citando anche dichiarazioni anteriori del Presidente del Consiglio, che esso non ritenova affatto compiuta la sua missione. Il Gabinetto di Waldeck-Rousseau è presentemente quindi alla Camera quando questa sarà convocata nel ventuno novembre, ed essa giudicherà del suo operato. Certo è però che la stampa antiministeriale ha già accordatagli tacitamente per l'Esposizione e che l'insuccesso finanziario di questa sarà un forte incentivo agli attacchi dell'Opposizione contro quel Gabinetto.

Infrattanto, la manifestazione dei Sindaci repubblicani al banchetto del 22 corrente promette di essere grandiosa, mentre quella organizzata dai nazionalisti, sotto gli auspici del Consiglio municipale di Parigi, minaccia di avere un insuccesso.

×

Il giudice istruttore del processo che si svolgerà a Bucarest per l'assassinio del prof. Mihalenau, ha spiccato mandati di comparizione contro Sarafow e gli altri capi del Comitato macedone-bulgaro, autori morali di quello e di parecchi altri assassinii, nonchè di estorsioni e via dicendo.

Naturalmente essi saranno giudicati in contumacia e questa sentenza resterà lettera morta perchè il governo bulgaro non la riconoscerà. Tale è il parere di Sarafow, il quale si vanta nelle interviste con giornalisti, di essere sicuro dell'impunità.

Inoltre tra le due agenzie telegrafiche la rumena e la bulgara — si è impegnata una polemica sulle dichiarazioni restrittive che il ministro del commercio bulgaro Nacsovic avrebbe fatto durante l'assenza di Stoïa del ministro degli esteri, Ivanciow, all'agente diplomatico rumeno, circa l'entità delle prove che il governo bulgaro esigerebbe per processare contro Sarafow e compagni.

Questo atteggiamento del gabinetto di Sofia produce vivo malumore a Bucarest e la conseguenza si è che ai confini dei due Stati avvengono ora frequentemente degli incidenti che lasciano temere le relazioni tra i due paesi.

Così da parte della Rumania, come da quella della Bulgaria, si prendono dei provvedimenti di carattere militare più o meno mascherati, come la pubblicazione a Bucarest dello disponibilità per un'eventuale mobilitazione, e la chiamata sotto le armi, della circoscrizione militare di Silistria, di alcune classi della riserva, sotto il pretesto che da parecchi anni non si erano esercitate nell'uso delle armi.

Questo non significa che si debba vanire alla guerra, ma rende sempre più difficile una soluzione amichevole del conflitto tra i due Stati.

Politica e Diplomazia

Vienna, 15, ore 12. — Da Budapest si dichiara infondata l'asserzione che il Presidente del Consiglio ungherese Coloman Szell, abbia consigliato lo scioglimento della Camera come la migliore soluzione delle attuali complicazioni interne in Austria. Szell dichiarò, che gli interessi più elementari dell'Ungheria consigliarono di aspettare ora da ogni intromissione nelle faccende interne dell'Austria.

Vienna, 15, ore 11,10. — Si ha da Costantinopoli che l'assassino del notabile serbo Jotza Jovanovic, a Uesküeb che era riuscito a fuggire è stato arrestato e tradotto con una scorta in quella città.

Berlino, 15, ore 12,40. — Da Cristiania si annuncia che nelle elezioni per lo *Storthing* in cui tornarono 74 candidati ai radicali e 57 ai conservatori (contro 81 e 53 nella cessata Camera) il partito radicale ha perduto tutti i seggi nella capitale.

Turchia e Grecia.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Il Sultano ed il Re di Grecia si sono scambiati cordiali telegrammi.

Il Re di Grecia ha ringraziato il Sultano per la benevolenza dimostrata all'incaricato d'affari ellenico a Costantinopoli.

Il Sultano telegrafò al Re Giorgio, esprimendo la sua soddisfazione pel consolidamento dei rapporti fra la Turchia e la Grecia.

Tra Scià e Sultano

(S) **Costantinopoli**, 15. — L'Ambasciata persiana ha ricevuto un telegramma da Marienbad, il quale dice che, finchè alcuni punti di stichetta circa il ricevimento dello Scià di Persia a Costantinopoli non siano stati definitivamente regolati, non si sono sembrati equi ed imparziali.

Le idee dell'on. Zeppa in materia di finanza non sono un mistero per chiunque ne abbia seguito l'opera parlamentare e non gli possono davvero mentare le taccie di partigiano d'una finanza allegra, come è piacinto a taluno di chiamarlo per quello idee.

L'on. Zeppa — e non è il solo a pensarla così — pensa che, quando la potenzialità tributaria del paese è satura, quando molti servizi pubblici sono in permanente disagio, non sia buona politica fare una finanza da gran signori, ammortizzando debiti e costruendo ferrovie, che vanno ad accrescere il patrimonio dello : tato, con le forze vive del bilancio, ossia col denaro, che costa tanti sacrifici al contribuente.

L'on. Zeppa pensa che sarebbe miglior partito domandare al credito queste somme, le quali bisognano annualmente al Tesoro per l'ammortamento dei debiti redimibili e per la costruzione delle ferrovie, volgendo, invece, a beneficio dei servizi pubblici il risparmio che ne derivra al cacrico ordinario del bilancio.

Ecco,

1898-1899 ebbe l'inaitesa fortuna di eseguire con miglior agio e con maggiori risultati una serie di scavi nell'estremo lembo orientale della Terra Francesco Giuseppe. L'imaenna Terra di Wilczeck, che sulla carta austriaca pe devasi contfuse. indefinita verso est, venne ristretta a confini assai più modesti: l'immenso Ghiacciaio Deveg già dubbioso pel Nansen, non esiste affatto, e così di molte altre isole ed isolotti. Viceversa, parecchie isole ed isolotti, che avrebbero dovuto gli esploratori di *Tegethoff* avvistare e riconoscere, non lo furono, sicchè dalle due Terre di Zichy e di Wilczeck altre non è rimasto agli eschi dalla seicenta esatta di quest'ultimo decennio che un gruppo sterminato di grandi e di piccole isole.

Per ultimo, infine il Duca degli Abruzzi. Veramente, nulla di preciso si conosce ancora circa i risultati geografici della sua esplorazione. ma se si deve credere a quanto un corrispondente scrive da una intervista avuta con l'insigne capitano U. Cagni, possiamo intanto affermare, ad esempio, che la Terra di Petermann, segnata a No'd della estrema Terra del Principe Rodolfo, e veduta dal Payer nell'aprile del 1874 non esiste affatto, o almeno la regnita opportunità, questa posizione indicata dai membri del " Tegethoff ".

Ed ora concludiamo.

E risultanza universalmente riconosciuta, delle esplorazioni geografiche la generale, che le scoperte e fine di un viaggiatore subiscano — presto o tardi — le modificazioni di cui segue le orme già battute, vuoi per il perfezionamento degli strumenti, vuoi per i dettami dell'esperienza, vuoi per agli del tempo. di luogo, a volte disponibili, e, vuoi, infine, per innumerevoli altre ragioni.

Se l'opinione pubblica austriaca, che è rappresentata, come in ogni altro paese, dalla stampa, crede di tacere oggi, forse punta nel suo amor proprio, e in errore e ricordi che nel campo scientifico — in special modo quello della geografia — nulla vi è di più buono, di più ragionevole, di più necessario di questa continua, universale sostituzione di giudizii e di fatti — e ricordi anche, che non una, e mai, dimenticato Cabella.

Nella folla degli invitati notati molti deputati e senatori.

Queste sono le considerazioni che ci sembrano doversi fare, dopo la pubblicazione delle notizie che ci pervengono dalla Terra Francesco Giuseppe.

Comparse del matrimonio il comm. Del Giudice, Testimoni gli on. Napodano e De Marinis, il poeta e romanziere prof. Nicola Misasi e il bronze Scoppa.

Finita la cerimonia, tutti si recarono dall' *Hôtel Vittoria* al salone delle Varietà, d.ve fu servito un *lunch*.

Brindarono il prefetto comm. Tittoni. il prof. Misasi, l'on. Bovio, i consiglieri comunali Abbamonti, Magliano e Antinenna.

Quindi gli sposi, seguiti da una lunga fila di carrozze, si recarono alla stazione, donde alle ore 14.35 partirono per l'Alta Italia e Parigi.

Il Vesuvio.

Napoli, 15 — (*Nostra corrisp.*). La fase eruttiva del Vesuvio si mantiene stazionaria. Piccole ma frequenti esplosioni avvengono nel cratere centrale il cui diametro è più intenso. Poche pietre cadono sulla piattaforma del cratere, e qualcuna giunge fino a metà del declivio del cono. Di sera i prodotti delle esplosioni sono illuminati dai chiaori del *magma lavico* che è in fondo al cratere; di giorno appariscono rumi piccoli *pini* che subito svaniscono perchè i detriti silicei delle pareti del cratere sono portati lontano dal vento e sparsi sulle falde del monte in forma di pioggerella di sabbia finissima.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 15. — Ieri furono caricati in queste porto carri, 898 di cui 477 di carbone per i privati.

Bagni e villeggiature

Senigallia, 14. — (*P. C.*). Sebbene la stagione balneare sia per finire ufficialmente, il tempo bellissimo trattiene ancora qui molti bagnanti. I bagni sono sempre deliziosi; sulla *rotonda* dell'elegante stabilimento c'è sempre molta salmazione.

Ogni giorno si combinano delle piacevoli escursioni ai luoghi vicini: alla *Mondrola*, a Modolfo, a Svortono, a Sorbolone, ecc.

Alla sera nello stabilimento si fa della ottima musica e si danza. Ieri fu dato un rinscitissimo trattenimento di musica e di recitazione. Alfredo Senatra declamò, vivamente applaudito, alcune sua poesie d'occasione; l'avv. Kambo con molto sentimento disse la *Serenata* del Pascarella e alcuni sonetti del Belli; il conte Zavagli, accompagnato al piano dalla gentile signorina Saveria Donati, cantò delle canzonette napoletane; e l'intellettuale signora Pisaroni declamò una sua poesia, un vero squarcio lirico, che trasportò il pubblico all'entusiasmo.

La geniale *iniziata* si chiuse con una partita di *polo-bicicletta* (nientemeno!) sostenuta brillantemente dai signori Marchetti e Fiorelli.

Noto fra gl'intervenuti le principesse Trubetzkoy e D'Antuni, le contesse Marchetti, Santi, Lattoni; le signore Marulli, Orlando, Elia, Bertocci-Fontana, Brancolini, Gentili, le signore: Laura Marchetti, Clara e Maria Santi, Didina Elia, Maria Kambo, Pizzoni, Pernacchietti, ecc.; il comm. Elia, il prof. Zacchetti, il capitano Zavagli, l'avv. Donati, l'ing. Marcelli, il sig. Maccarini, ecc.

Alatri, 14 — La villeggiatura persiste giocondo. Iersera nella magnifica sala del Comune la Filarmonica, che è diretta dal sig. Romano Egidi, offrì un attraentissimo spettacolo. Si recitò sai bene *Battaglia di donne e Un ordinanza straordinaria per mas'ora*. La colonia forastiera, arricchita dello scelto pubblico locale, gremiva la sala.

Festeggiatissime per la loro abilità drammatica le Signorine A. Egidi, V. Rainaldi, L. Latini.

In questi giorni nella piazza Regina Margherita c'è stata una folla fitta di ottimo pubblico, che perfetto luogo di svago per i piccoli villeggianti, si darà una festa pei bambini.

La folla e l'individuo

Sono abbastanza note e diffuse le teorie sulla psicologia delle folle, teorie che son parte rilevante del bagaglio scientifico degli psicologi; orbene Emilio Gebhart nel *Débats* tratta la questione dal punto di vista della posizione di un individuo disperso in mezzo alla folla, riferendone le impressioni. Le riassumiamo.

Vi sono due specie di folle: la folla seduta o in piedi, ma assolutamente immobile, e la folla in movimento, ossia quella in cui ciascuno va e viene per conto suo, dando gomitate al prossimo, o anche, se è festa, se minacda la pioggia, spingendolo con tutta disinvoltura.

La prima di queste folle può riuscir simpatica. Che uno spettacolo nobile o terribile la trattenga, comunque, ammirata o atterrita, che a parole di un grande oratore la faccia piangere o applaudire, che la rappresentazione ironica delle nostre piccole miserie la faccia ridere, è sempre piacevole di farce parte, perchè la folla è virtuosa, magnanima, generosa, tenti, costituenda persone non hanno più che una sola passione, una sola coscienza, un solo amore, una sola gioia, perchè la corrente magnetica che passa su tutte quelle teste, quelle bocca e scuote e trascina tutti in modo irresistibile.

Nell'anima collettiva della folla l'anima d'ogni individuo si è fusa, il suo cuore batte all'unisono con tutti gli altri. E il segreto delle potenza straordinaria dei generosi slanci, degli accessi di ferocia, dei delitti anonimi, delle isorime delle folle. Esse gridavano ad una voce: *Crucifige crucifige*. Quante volte in storia non ha sentito questo grido tragico? E con un uno strano processo, esse troveranno persino dei singhiozzi per compiangere le loro vittime.

Andate alle corse dei tori a Cordova, a Siviglia. Voi avrete un bel predicarvi internamente, prometterdevi di tener la condotta d'un moralista, d'un uomo tranquillo che ha orrore del sangue, Ebbene, messo il quarto toro, compiuto il quarto massacro, il furore della folla vi guadagnerà, e gli urli, il solo, lo scintillio delle pagliuzze d'oro alla seta dei *toreros*, tutto quel rumore, quella luce, l'odore stesso del sangue versato, l'agonia semi-gradiosa dei cavalli, vi faranno perdere la testa. Ed accovi spagnuolo fino alla sera. In Ispagna a quel trattenimento adeguate, spogliato come una quadriglia, nessuno assiste che uno spettatore unico: la folla.

Ma. in questa folla — l'anima della quale è altrettanto varia quanto le sue forze personali. lungi dall'esser soppressa e indebolita, sembra trasformata dal contagio delle emozioni che vi arrivano dal difuori. Voi siete perfettamente padrone di voi stesso. Voi potreste andarvene, rimanete e vi fa piacere di rimanere.

Il contrario accade quando l'occasione vi ha condotto in mezzo alla folla fantasmata, ambulante, cante, in mezzo alla folla amorfa, multicolore e pigliotta, come quella di una Esposizione. La nera strisela allora si svolge follemente in tutte le direzioni, ma nello stesso stato d'animo. Al teatro, nella sua corsa, si ferma, si rimette in moto, avanza, indietreggia. Così trionfa la preoccupazione personale, egoista e solitaria: ciascuno per sè.

Ognuno cerca l'attrazione adatta al suo temperamento; se il posto è preso, egli se ne andrà buttonante verso altre attrazioni.

Chiunque ha passato la porte d'una Esposizione comincia una lotta per la vita che durerà quattro o cinque ore. Egli vorrebbe essere il solo padrone del campo: vr ne sono invece tre o quattrocentomila nello stesso stato d'animo. Al teatro, una subversta rattrista lo spettatore, perchè la pi ce è lì e più si ride. Qui, invece, il viso indispettito, accigliato dell'visitatore che da lontano scorge una moltitudine di fronte al quadro o alla vetrina che egli desiderava vedere. Ci si guarda di traverso, ci si apostrofa insolentemente, si è odii, quasi.

Nei penetrali cacesti di queste cesciame, ingrandiscono i germi della guerra civile...!

A parte gli scherzi, l'indirizino pallegginto fra tanta gente, si trova più isolato che in un bosco.

Una volta preso nella sabbia mouvente, vi si sente annichilito, perduto, le sensazioni personali vengono come tramortite dall'urto di quelle altrui.

Il pensier vacilla, la volontà si paralizza, la vita morale, autonoma diventa a poco a poco meccanica.

Quante volte non si sarre muschiinalmente là dove sono radunate cinquanta persone che credono di vedere qualcosa con che non vedono affatto? Questa dispersione della personalità che sfugge attraverso a venti fessure è la più triste della disgrazie. Quando ci se ne accorge, si corre all'aria libera, e allora si respira, finalmente si rinasce.

Questo stato lamentevole non ha forse ispirato a Edgardo Poë uno dei suoi più emozionanti racconti, *L'uomo della folla*?

E' un miserabile che tortura la sua coscienza, perseguitata dal fantasma d'un delitto e che sfugge al suo eterno terrore, annugando-si nel gorgo delle folle. Egli giunge, sinvolta come un'ombra pallida, attraverso alle moltitudini, e al rumore confuso degli nomini addormenta il suo spavento; ma, quando la notte s'avanza, ed i viandanti si diradano, allora, spaventato, temendo il risveglio del suo ricordo, corre verso i quartieri maledetti di Londra, si rifugia tra i ladri e gli assassini, nel tumulto delle figure, delle voci, delle grida, egli continua a dimenticare se stesso fino all'alba.

E domani e sempre, perdutamente l'uomo delle folle riconoscerà il suo amaro pellegrinaggio...

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 15 settembre 1900

	1898	1899	1900
	30	12	25	8	29	12	26	1	27	6	31	8	7	9	14	9
Parigi . . .	20.57	19.62	18.87	19.09	20.75	20.00	19.87	20.15
Berlino . .	—	—	—	18.59	20.50	19.31	19.26	19.31
Vienna . .	21.23	18.70	—	17.43	—	16.75	17.10	16.80
Budapest. .	21.38	18.48	17.40	17.11	18.04	16.26	16.74	16.05
Londra. . .	16.16	15.84	16.56	16.01	17.07	—	—	—
New-York .	14.94	14.40	14.43	17.47	18.75	17.15	19.15	19.50
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	15.46	14.20	14.20	14.20
Odessa. . .	11.90	11.30	11.80	—	14.50	—	—	14.04
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	12.05	13.50	—	—

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Giovanni Emanuel ha dato alla Commenda di Milano una bella prova di forte interpretazione di *Shylock*, commentando con arte squisita ogni gesto e ogni atteggiamento di questa geniale creazi ne di Shakespeare.

— Tina di Lorenzo, partita dell'America, si fermerà poco in Italia. Ritornerà infatti verso la fine di ottobre e il 27 novembre partirà, con la sua compagnia, per Pietroburgo, scritturata dall'impresario russo maestro Parado.

— All'Arena Nazionale di Firenze la Compagnia Reiter-Pasta ha riportato colossale successo nella *Madame Sans-Gêne* di V. Sardou.

A parte l'eccezione splendida, specialmente per l'incarnazione stupenda fatta da Virginia Reiter del personaggio di protagonista, il pubblico ha ammirato la messinscena, ricca, straordinaria messa in scena, ed il lusso e la fedeltà storica dei vestiari.

Il teatro era non solo gremito, ma si è dovuto rimandare via moltissime pubblico.

La stessa Compagnia rappresenterà *Madame Sans-Gêne*, nel prossimo ottobre, al Costanzi di Roma.

Lirica. — Seguendo l'esempio di Paderewski, un altro pianista eminente, Frischeim, ha deciso di comporre un'opera. Ne è diretta dal sig. Romano Egidi, offrì un attraentissimo spettacolo. Si recitò sai bene *Battaglia di donne e Un ordinanza straordinaria per mas'ora*. La colonia forastiera, arricchita dello scelto pubblico locale, gremiva la sala.

Festeggiatissime per la loro abilità drammatica le Signorine A. Egidi, V. Rainaldi, L. Latini.

In questi giorni nella piazza Regina Margherita c'è stata una folla fitta di ottimo pubblico, che perfetto luogo di svago per i piccoli villeggianti, si darà una festa pei bambini.

Concerti. — A Spa, la signora Carlotta Wyns, dopo i cinque ripertati nella *Favorita*, nella *Cavalleria Rusticana*, nella *Carmen* e nel *Werther*, ha dato un magnifico concerto, cantando numeri scelti di Mozart, di Massenet, di Alessandro Georges e il *Natale* di Augusta Holmès. Di varii pezzi si è voluto il *bis* e l'ultimo le è stato fatto ripetere tre volte.

Varie. — Il celebre calcolatore italiano Isaudi, già noto a Parigi, si è presentato di nuovo con grandissimo successo al pubblico delle Folies-Marigny. Egli ha risolto nello stesso tempo diverse operazioni di calcolo assai complicate.

— I lavori di ricostruzione del teatro della Comédie Française procedono alacremente.

Fra una quindicina di giorni i lavori esterni saranno terminati e non vi sarà più che da compiere la decorazione interna.

— Secondo un calcolo fatto dal *Gaulois* le rappresentazioni dell'*Aiglon* e del *Cyrano de Bergerac* in Europa e in America, fruttarano al loro autore Edmondo Rostand la bella somma di 750,000 fr.!

— A Buenos Ayres è stato arrestato certo Manuel Coto, autore del furto di gioielli pel valore di 90,000 lire in danno di Tina Di Lorenzo. Ha confessato.

All'Esposizione di Parigi.

(S) **Parigi**, 15. — Nel pomeriggio vi fu una esplosione presso il *Ristorante dell' Esposizione*, vicino al ponte di Jena.

L'esplosione produsse un principio d'incendio che venne prontamente domato. I danni sono insignificanti.

Sports

La partenza degli Andax — Questa mane, alle 8 precise, partirono dal caffè di Carlo al Corso gli equipaggi Andax. Assistevano una folla di amici che ammiravano il coraggio non comune dei loro colleghi che si accingevano ad un vero *tour de force*. La più difficile delle prove di quest'anno: l'audacia... dell'audacia !!!

Sono le formazione delle squadre:

Prora Ferdinando e Venti-Lorenzo, direttori di macchina squadre. — Sanipoli Enrico (capo squadra), Pontelli Riccardo, Olivieri Arnaldo e Rinaldi Andrea.

2.a squadra — Ferrandini avv. Edoardo (capo squadra), Cauvari Arturo, Mezzabotta Aldo e Teodosi Adolfo.

3.a squadra — Battisti Ettore (capo squadra), Bassini Ernesto, Moro Alfredo e Caretti Carlo.

I ciclisti ritornaranno questa sera alle ore 20 da Porta Salara, incontrati da molti colleghi.

Auguri di buon viaggio a tutti !

La corsa delle Nazioni — Ci telegrafano da *Parigi*:

Oggi ebbe luogo la grande gara ciclistica delle Nazioni, alla quale parteciparono Italia, Inghilterra, Francia, Olanda, Germania, America, Austria, Svizzera, Belgio, con 3 corridori ciascuno.

Dopo varie prove risultarono:

1.o *Inghilterra* (rappresentata da Jenkins, Green, Sutherland.

2.o *Francia* (rappres. Jacquelin, Bouilloo, Louvet).

3.o *Italia* (rappres. Tomaselli, Bixio, Stagnoni).

Corse del 14 a Doncaster.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

The Prince of Wales 's Nursery.

Fr. 25,000 - Metri 1000.

Machintosh, da Florizel II e Cullercoats di Sir Blundell Maple, 1.

Aldegonda, del Duca di Portland, 2.

Glasalt, da Isinglass e Broad Corrie di Lord Derby, 3.

22 partenti.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

A Brizio Festa, commissionario, ab. in via Massimo D'Azeglio 16, con negozio in via della Vite 44, per bancarotta semplice e per truffe in danno delle Ditte Micocci di Roma e Manani di Ieri per l'ammontare di L. 35,833 circa, 5 anni e 2 mesi di reclusione e a L. 4000 di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 16 Settembre 1900 — S. Eufemia.
Sorge il sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.17 s.
Leva la Luna alle ore 11.38 s. — Tramonta alle 1.55 s.

Quarantore. — Dal 15 al 17 a S. M. dei Miracoli al Popolo.

BOLLETTINO METEORICO.

15 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 772 sulla Prussia, minima 750 sul mare Bianco.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito al Nord, da uno a due mm. Temperatura alquanto aumentata ovunque; alcune pioggie in Sardegna.

Stamane: cielo generalmente sereno sull'Italia superiore, nuvoloso con pioggie in Sardegna, vario altrove; mari settentrionali sulla penisola, intorno a levante sulle isole, moderati a forti; mare mosso o agitato intorno alle isole e Canalli d'Otranto.

Barometro: massimo a 761 in Lombardia, fra 764 e 765 in Sardegna.

Probabilità: cielo generalmente sereno sulla penisola, vario sulle isole; venti moderati e freschi prevalentemente del primo quadrante, tranne che sulle isole ove saranno intorno a Levante; mare qua e là mosso.

Anagramma

Ogni vivente genere
Le sogge conserva.
Mi dici a bella giovane
E amor mi dici a un mare.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Te-desco.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel *giorno* 13 settembre
Nati 24.
Morti 7 dei quali 7 sotto i 7 anni

NORTI

Santi Clemontina fu Stefano, Roma, 70, nubile
Rotili Pietro fu Felice, Roma, 49, coniuge
Rossi Vincenzo fu Amato, Macerata, 76, celibe
Ricciardi Ernesto fu Alfonso, Roma, 6, celibe
Marcelli Augusto di Simmaldo, Veroli, 17, celibe
Simonetti Batilla fu Pietro, Civitella del Tronto, 35, coning.
La Bella Giuseppa fu Francesco, Roma, 27, nubile
Lavosi Pietro fu Antonio, Roma, 57, coning.
Persini Cecilia, Roma, 45, coning.
Paroni Natalina di Francesco, Macerata, 63, vedova
Moretti Luisa fu Antonio, Pareia, 26, nubile
Colabelletta Lucia fu Antonio, Montjope, 64, vedova
Valeri Pietro fu Giovanni, Roma, 75, vedovo
Valsecchi Pasquale fu Luigi, Sannazzaro, 72, coning.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Ascoli Piceno. — 19 settembre - Miglioramento stradale provinciali. 4 lotte anne L. 9,774. 2.o lotto anne L. 19,650.

Intendenza finanza Campobasso. - 4 ottobre - Appalto all'ingrosso privative in Larino - Vendite annue mil L. 190,268. Tabacchi L. 187,938.

R. Arsenale Taranto. - 4 ottobre - Impresa trasporto carboni. Pren. L. 85,000.

R. Arsenale Spezia. - 4 ottobre - Provvista di latta in bande, bandoni e fogli. Pres. L. 11,468.

Ministero LL. PP. - 11 ottobre - Manutenzione opere d'arte del porto di Livorno 1900-1906. Pren. L. 450,000.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 15 Settembre 1900.

Bari	86	27	17	15	78
Firenze . . .	82	41	70	2	55
Milano	69	20	76	15	64
Napoli	85	2	82	70	12
Palermo . . .	61	69	36	43	46
Roma.	26	6	82	83	17
Torino	24	68	9	70	66
Venezia . . .	30	76	15	90	52

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Corsi Forestieri - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annisio, sono aperti dalle 8 ant. alle 7 pom. Dopo le 7di sarà ce laserzioni si ricevono soltanto fino alle 8 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono 1-10 all'Amministrazione N. 1711 e gli Uffici di Redazione N. 1912.

Dalla Provincia Romana

A proposito di una corrispondenza da Viterbo del nostro *Corriere*, in cui si diceva che in quella città, il signor Ignazio degli Abbati si scrive che — gli artisti, e specialmente i principali, erano tutti di notorio merito artistico e che furono sempre festeggiati del pubblico, come vuole giornali e lo stesso corrisp. ebbero a constatare ».

Ed aggiunge che « se il *corrisp.*, libero nei suoi apprezzamenti, intende forse di censurare alcunchè, all'infuori degli artisti, nella parte degli impresari all'impresa, la quale è rimasta sacrificata non ha fatto onore a tutti i suoi impegni ».

Ronciglione, 15. — Ieri fu inaugurata la lapide murata sulla facciata della chiesetta di Santa Lucia — sulla riva del lago di Vico — per ricordare le vittime del disastro del 14 maggio che costò nel lutto Ronciglione e commosse l'Italia. Le spese della lapide furono sostenute dal signor Giacinto Carabelli di Ronciglione, domiciliato a Roma. Alla cerimonia assistevano moltissima gente convenuta da Ronciglione e dai paesi vicini e la banda locale leggiante. Il discorso inaugurale fu detto dal signor Pietro Massoni, che commosse l'uditorio fino alle lagrime.

E' probabile che in ottobre venga inaugurato il monumento che sarà eretto alla memoria delle vittime nel camposanto, con i fondi raccolti tra i cittadini di Ronciglione residenti in Roma, e per cui fu aperta una lotteria i cui oggetti non sono stati ancora estratti in gran parte dal signor Carabelli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Barometro centigrado: Massimo 26.1 — Minimo 15.2

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienze private e separate i Mons. Geremia Bonomelli, Vescovo di Cremona, Guido Corbelli, Vescovo di Cortona e Giuseppe Berna do Doshmo, Vescovo di Satri e Nepi.

— Questa mattina nella chiesa dell' Immacolata Concezione a Piazza Barberini il cardinale Gotti consacrerà Mons. Andrea Jarosseau, già Minore Cappuccino, eletto Vescovo di Sostra Tyrio di Arabia.

— Questa mattina alle 11 il Papa scenderà in S. Pietro a benedire i pellegrini giunti a Roma in questi giorni e le *Figlie di Maria* convenute a Roma in gran numero per la cerimonia del primo anniversario della loro beatificazione.

— Ieri alle 19 parti per Foligno il cardinale Cretoni.

Funerale per il padre Vannutelli. — Ieri, per cura del giornale *La Vera Roma* fu celebrato nella chiesa di Sant'Agostino un funerale in suffragio del padre Vannutelli.

L'assoluzione alla salma fu data da mons. Lazzareschi.

La messa del m. Cascioli e l'assoluzione di m. Terziani furono eseguite da cantori diretti dal prof. Mocchi.

Assistevano alla funzione alcuni vescovi, moltissimi prelati, ufficiali pontificî, rappresentanze di associazioni cattoliche e di parecchi ordini religiosi, e numerosi sacerdoti.

I funerali del Senatore Valsecchi. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del senatore Valsecchi. Il corteo partì da via Firenze 32, abitazione dell'estinto.

Sul carro erano numerose e bellissime corone. Seguivano il feretro il ministro Branca, il presidente del consiglio di Stato, comm. Saredo, il generale Torunon, parecchi senatori e deputati e moltissimi impiegati del Ministero dei Lavori Pubblici e delle Ferrovie.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 14,35 per Viareggio partì il generale Cortese.

— Oggi alle 13,25 per Napoli partirà il generale Afan de Rivera.

Roma industriale — Da qualche tempo alcuni giornali cittadini insistono nel rilevare come Roma possegga in sè tutti gli elementi per divenire una città industriale e quindi invocano il concorso di tutte le forze vitali per raggiungere lo scopo.

L'intento per certo è altamente patriottico, ma purtroppo non è da oggi che si rileva tutto ciò, e per quanto le ragioni addotte siano convincenti, i risultati conseguiti finora furono assai meschini!

La ragione sta in ciò: che le battaglie industriali non si vincono con le belle frasi, ma con iniziative pratiche che aprano il campo a risultati positivi.

Sarebbe lungo esaminare e discutere le cause per loro natura complesse, che hanno finora ostacolato in Roma qualunque attività industriale e commerciale, per quanto sarebbe utile il farlo; ma è indiscutibile che più che nell'industria locale, la ragione di questo caso doloroso va ricercata in varie ragioni di fatto che ostacolano e frenano ogni qualunque vigorosa iniziativa.

Una città industriale non si è ma certamente da un momento all'altro e senza che vi concorra un interesse diretto.

Nel campo industriale il capitale accorre dove trova un utile impiego e non ricerca certamente un ambiente nuovo se questo ambiente non gli offra risultati sicuri e migliori.

Ora queste speciali attrattive appunto vennero sempre meno in Roma e da nessuna parte si cercò mai di promuovere facilitare quella attività industriale che oggi giustamente s'invoca.

La mala tariffa daziaria comunale per esempio, è per molti riguardi un ostacolo all'iniziativa di questo genere, perchè non rappresenta alcuna difesa per l'industria locale, di fronte alla concorrenza forestiera. E' vero che a grande industria non può vivere nè deve vivere del solo commercio cittadino; ma è possibile parare un rigoroso impulso all'industria romana, finchè questa non possa contare sicuramente almeno sul mercato locale?

Evidentemente volendo far qualche cosa di serio in proposito sarebbe mestieri incominciare dalla revisione della tariffa daziaria e il momento sarebbe opportuno di farlo. ora che scade la convenzione col Comune. Ma è inutile sperare un simile beneficio, quando il reddito del dazio consumo non giunge a coprire la corrisposta il 14 milioni che il governo paga annualmente al Comune?

E questo il problema entro il quale s'infrangono tutti i più legittimi desideri.

Del resto noi riteniamo che Roma, indipendentemente da altre ragioni economiche, più che un centro industriale, dovrebbe essere la capitale del regno, possa e debba essere un grande centro di produzione artistica e intellettuale ed un grande centro agricolo, per raggiungere i quali intenti essa possiede più facilmente e indiscutibilmente tutti gli elementi necessari.

E' superfluo spiegare in che consistano questi elementi, tanto sono evidenti e palpabili a tutti. Per quanto riguarda l'agricoltura peraltro basta accennare al 2000 ettari di terra che circondano Roma dal monti al mare per persuadersi di quanto grande prosperità potrebbe essere una appropriata per i suoi abitanti e quante migliaia di cittadini potrebbero quivi lavorando vivere tranquilli ed agiati.

Se questi vantaggi quindi che una buona volta il problema della bonifica dell'Agro romano possa essere risoluto e con ciò l'italia avrà degnamente provveduto agl'interessi e al decoro della sua capitale.

A S. A. R. il Duca degli Abruzzi — La R. Università di Roma ha spedito a S. A. R. il Duca degli Abruzzi il seguente telegramma:

" La R. Università Romana si associa plaudente alle manifestazioni di giubilo dell'intera Nazione per la meravigliosa esplorazione compiuta dall'A. V. nelle regioni polari. »

Il Duca degli Abruzzi ed il Duca degli Abruzzi. — La sezione di Roma del Club alpino italiano riunitasi nella sua sede, in attesa di quelle notizie che vorrà stabilire la sede centrale del Club ad alle quali intende di associarsi, ha deliberato di recarsi in forma ufficiale alla stazione per rendere omaggio al Duca degli Abruzzi. Siccome che la stessa sezione romana accorrerà numerosa a salutare il valoroso alpinista esploratore.

La riunione dei soci è stabilita per le 9.15 di stamane nella terrazza del Pincio.

Per l'Osservatorio di Roccia di Papa

E' aperto il concorso per titoli al posto di assistente nell'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa (provincia di Roma) con lo stipendio annuo di lire 2000 e con l'obbligo gratuito, devendo l'assistente risiedere continuamente in Rocca di Papa ed attendere esclusivamente al servizio dell'Osservatorio.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda, in carta da bollo da una lira, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 15 ottobre, corredata dai documenti

Camera di Commercio

Camera di Com

Si rammenta che il termine per la presentazione delle domande per la nomina di un membro effettivo e di un membro supplente della Camera di Commercio di questa città, in rappresentanza della classe degli esercenti, scade col giorno 30 corrente.

Le domande, in carta da bollo da lire una, dovranno essere dirette a questa Camera di Commercio, e dovranno pervenire non più tardi delle ore 4 pom. del giorno suddetto.

Le domande dovranno essere firmate dagli interessati, i quali dovranno dichiarare di essere iscritti nelle liste elettorali politiche del Comune di Roma, e dovranno essere corredate dal certificato di nascita, da quello di cittadinanza italiana e da quello di buona condotta morale e politica, rilasciato dalla competente autorità

15. — Ieri fu inaugurata la Società della chiesuola di Santa del Lago di Vico — per ricordissario del 14 maggio che gi... ena e commosse l'Italia. Le ... sentante del signor Gi... gidese, domiciliato a Roma. Al... no mobilissima gente accorsa ... paesi vicini e la cerimonia ... inaugurata fu detta dal signor commosse l'altrieri. Ano alle

ca di Roma

ottobre venga inaugurata il ... ersto alla memoria delle vit... on i fogli raccolti tra i pa... residenti in Roma, e col no... i cui oggetti sono stati offe... signor Carabelli.

di ieri. — Dall'Osserva... ama. Termometro centigrado ... ima 15.2

i il Papa ricevette in u... rate i Mons. Geremia Bono... omana, Guido Corbelli, Ve... Giuseppe Berna do Dochbine... Nevada.

nella chiesa dell'Immaco... zza Barberini il cardinale ... Andrea Jarassean, dei ... etto Navarro di Santa. Vi... Gallas.

alle 11 il Papa scenderà in ... pellegrini giunti a Roma ... Voglio di Gerusalemme ... arte ieri da parecchie città

ri per Foligno il cardinale

il padre Vannutelli. — ... rnale *La Vera Roma*, fu co... gratulato dal giorno del notificato cerfelmento ... al trouine dell'anno lacustico ... gnale compiranno rispettivamente il 18° anno di stal.

Istituto di Belle Arti. — Il 16 ottobre ... y. saranno riaperte le scuole del R. Istituto di Belle Arti per l'anno scolastico 1900-1901.

I giovani che desiderano di esservi ammessi dovranno presentare alla Direzione dell'Istituto ... tutto il 15 ottobre la domanda in carta bollata da cent. 80 con i relativi documenti.

Alle scuole sono ammesse anche le donne.

Le domande non corredate dei prescritti documenti non saranno accolte.

Gli studi che intendono di frequentare la "Scuola libera del nudo, „ dovranno presentarsi alla Segreteria dell'Istituto per esservi iscritti, e conformarsi alle disposizioni che reggono detta Scuola.

Al Congresso ferroviario — L'ingegnere Spera, i comm. Ripa di Meana e Longhi sono partiti ieri pel Congresso ferroviario internazionale di Parigi.

Società ex-bersaglieri " Alessandro Lamarmora ". — La sera del 30 corrente, alle ore 9, nei locali sociali, avrà luogo la distribuzione dei premi ai figli dei soci, che si distinsero negli studi del decorso anno scolastico 1899-900.

La Commissione nominata a tale scopo, composta dei soci: cav. Domenico Cornezzani, Coppi nob. cav. Pier Alberto e Bezzi Emilio, ha fatto la seguente assegnazi ne dei premi nella somma già stabilita cui è stato aggiunto il libro per classeno indicato:

1. Boccoi ini ita media 9,32 L. 25. « Le buone ... one » del Manzoni — 2. Biasoli Cinerea, 9,44 L. 20, « Ricordi e cuor di Leone » del Walter Scott — 3. Ricci Ernesta, 9,14 L. 15 « Storia di Napoleone I » del Norvins — 4. De Girolamo Luigi, 9,08 L. 15. « Le ossa d'Italia » del Rosati — 5. Rossetti Giovanni, 9,05 L. 15 « L'artiglio di Satana » del Walter Scott — 6. Santi Bianca 8,93 L. 10 « Da Roma a Firenze » viaggio in ferrovia.

La stessa Commissione poi, in considerazione degli splendidi risultati ottenuti dai sottonotati concorrenti, ha assegnato ai medesimi i seguenti premi sostituiti da oggetti ad essa pervenuti dalla generosità dei soci e precipuamente dal vice-presidente cav. Tito Molinari:

1. Lucchesi Gemma, un astuccio da lavoro per signorina e il « Costantinopoli » del De Amicis — 2. Sani Rita, un calamaio dorato e « Sull'Oceano » del De Amicis — 3. Tricoli Corradino, una cartella per scrivere, con calamaio — 4. Nodoli Roberto, un portacarte con serpentino nichelato, « La divina commedia » del Marietti, e « Come siamo entrati a Roma » di Ugo Pesci — 5. Antinelli Anino, un piccolo sopramobile con bonbonniere e un porta-carte fantasia — 6. Antinelli M. Aurelio, un calamaio tascabile, e « Fra scuola e casa » del De Amicis — 7. Motta Ferruccio, carta delle strade ferrate e panneggio romano con « Antonio Luigi, una cartella da scrivere e il « Marco Visconti » del Grossi.

Fuori concorso. — Giannoli Enrico (che ha ottenuto il primo premio all'asilo infantile), sopramobile con bonbonniere.

Concorso — E' aperto il concorso ad alcuni posti di applicato di ordine di seconda classe, collo stipendio annuo di L. 1500, nel Corpo delle Capitanerie di porto.

I candidati riconosciuti idonei, seguendo l'ordine della avvenuta classificazione, saranno chiamati ad occupare prima i posti messi a concorso, e poi i posti che si rendessero vacanti entro il periodo di un anno dalla data di chiusura del verbale degli esami. Decorso questo termine, essi non avranno alcun diritto di occupare i posti successivamente disponibili.

Gli esami consteranno di prove scritte ed orali, secondo le norme stabilite dal programma, approvato con decreto 16 settembre 1898.

Le prove scritte avranno luogo presso il ministero della marina e presso le Capitanerie di porto di Genova e di Napoli nei giorni 26, 27, 28 e 29 novembre 1900.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di 35 anni alla data del 1° dicembre 1900, e gli altri cittadini che abbiano compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30 alla data suddetta.

Tempo utile per la partecipazione della domanda: 6 novembre p. v.

Pel poveri. — Il Comitato permanente " Umberto I „ per la propaganda monarchica nel quartiere di San Lorenzo nell'intento di favorire le classi bisognose, ha stabilito di aprire domani nel quartiere di Porta Pia, in via Messina num. 27, una succursale del Panificio popolare " Regina Margherita „ esistente nel quartiere di S. Lorenzo.

In detto panificio il pane di farina mista, garantita dall'ufficio municipale, verrà posto in vendita a 35 centesimi il chilo.

Croce Bianca. — I campagnoli dimoranti alle Sette Chiese, Pella Caiola di anni 50 da Offida, Pella Evaristo di anni 7 e Facetti Marianna di anni 37, gravemente ammalati di febbri malariche furono trasportati ieri all'ospedale da 10 militi della Croce Bianca.

Il Grande Concerto al Velodromo — La grande festa musicale e sportiva di beneficenza rimane fissata per oggi alle ore 16.30 precise.

Al concerto, cui oltre la bravura ed il numero degli esecutori assicura il successo la felice scelta del programma, seguirà un campionato di bicicletta che previsioni intorno assai buone, essendo iscritti i più forti cavalli di nostri mercanti di campagna. Vi sarà inoltre una gara di automobili, una corsa ciclistica e una podistica.

Al Grande Velodromo accorreranno oltre 200 esecutori. Questa mattina verrà fatta la prova generale.

Al Concerto prenderanno parte le musiche del 64, 93 e 94 regg. fanteria — nonchè la musica degli allievi carabinieri — gentilmente concesse dal Comandante la Divisione di Roma.

Si prevede grande concorso di pubblico.

Società fra i cittadini della provincia di Caserta — Questa sera alle 6 i soci e non soci sono invitati in assemblea generale, in via Urbana 77, per comunicare la discussione delle materie all'ordine del giorno della seduta del 10 corrente.

Pellegrinaggi — Domani alle 18,16, con treno speciale, arriveranno circa 400 pellegrini polacchi.

Nelle varie *malattie gastriche* tanto frequenti oggidì e nei rovinosi disordini della digestione, con inappetenza, *dispepsia*, soggia talora insormontabile degli alimenti ordinari, con capricci dietetici, anormalità diverse, funeste alla sanità ed alla vita e con la imperfettissima assimilazione, con il crescente impoverimento di tutta la persona, e con la forse generale predisposizione alle gravi declinazioni, per rialzare e ristaurare l'organismo all'igiene ed alla cura medica, è necessario l'uso giornaliero dell'acqua **Peptone di Carne della Compagnia Liebig.**

Prof. Parisotti cenlista. Via Arenula 97 giovedì, venerdì e sabato dalle 2 alle 6 pom.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 settembre 1900.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	240	104	344	33	7	40	30	7	37	243	104	347
S. Antonio	160	263	423	1	1	2	9	8	17	152	256	408
S. Gallicano	128	—	128	—	—	—	2	—	2	126	—	126
S. Giovanni	1	66	67	1	32	33	—	—	—	2	98	100
S. Giacomo	136	92	228	6	10	16	8	6	14	134	96	230
Consolazione	47	26	73	1	1	2	1	1	2	47	26	73
S. Maria Consolazione	66	114	180	—	—	—	2	1	3	64	113	177
	778	665	1443	42	51	93	52	23	75	768	693	1461

E' morto ieri alla Consolazione il sacerdote Falconi Gennaro d'anni 63 da Atessa, (Chieti) che mentre ieri l'altra stava nella Chiesa di Sant'Eustachio distribuendo l'eucaristia fu preso da parallisi cardiaca.

Stanco di vivere. — Il calzolaio Domenico Rebeo di Luigi, antivo di Tegliacozzo, abitante in via degli Equi n. 30, giovane di 25 anni, perchè stanco della vita, nella prima ora di lermattina tentò di uccidersi inferendosi tre coltellate al petto. Fortunatamente le ferite non furono gravi, tanto che all'ospedale di Sant'Antonio il Rebeo fu giudicato guaribile in meno di una settimana.

Investimento. — Giuseppina Marchetti fu Emanuele di 63 anni, romana, dimorante in via A. di P. S. Croce n. 31, ieri mattina alle 7, in via Labicana, venne investita da un carretto e riportò contusione al piede destro.

A S. Giovanni fu giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Il calzolaio Bernardo Ricci, di 29 anni, da Campo Lattaro (Lecce), dimorante in via Conte Verde, 15, ieri sera alle ore 21 in via G. Lanza, venne investito da un carro e riportò contusioni multiple. Fu giudicato a S. Antonio guaribile in 10 giorni con riserva.

Avvelenamento involontario. — Adolfo Lecce, di Antonio, di 32 anni, da Aquila, dimorante in via Volsci n. 15, per ibbaglio, ieri sera, in casa sua bevve del solfonato corrosivo.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono di giudizio.

Ribellione — Alla barriera del Viale del Re il vetturino Zilli Pietro, d'anni 30, la moglie Mancinelli Clorinda ed il fratello di lei Mancinelli Pietro, d'anni 23, soldato d'artiglieria, oltraggiarono le guardie di finanza e furono ar estati.

Al corpo di guardia della Sezione di P. S. di Trastevere il soldato Mancinelli fu sorpreso da un accesso epilettico. Fu trasportato all'ospedale militare.

Borsaiolo. — Leoni Cesare fu Gaetano d'anni 34 da Palermo, abitante in via Casilina 11, punterolo, ieri sera alle 18 per motivi d'interesse venne a questione col suo collega Giuseppe Cantagalli, dal quale fu percosso con un bastone.

A S. Giovanni la ferita guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Ubriachi molesti — Alla barriera del Viale del Re il vetturino Zilli Pietro, d'anni 30, la moglie Mancinelli Clorinda ed il fratello di lei Mancinelli Pietro, d'anni 23, soldato d'artiglieria, oltraggiarono le guardie di finanza e furono ar estati.

Al corpo di guardia della Sezione di P. S. di Trastevere il soldato Mancinelli fu sorpreso da un accesso epilettico. Fu trasportato all'ospedale militare.

Borsaiolo. — Leoni Cesare fu Gaetano d'anni 34 da Palermo, abitante in via Casilina 11, punterolo, ieri sera alle 18 per motivi d'interesse venne a questione col suo collega Giuseppe Cantagalli, dal quale fu percosso con un bastone.

A S. Giovanni la ferita guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Il calzolaio Bernardo Ricci, di 29 anni, da Campo Lattaro (Lecce), dimorante in via Conte Verde, 15, ieri sera alle ore 21 in via G. Lanza, venne investito da un carro e riportò contusioni multiple. Fu giudicato a S. Antonio guaribile in 10 giorni con riserva.

Avvelenamento involontario. — Adolfo Lecce, di Antonio, di 32 anni, da Aquila, dimorante in via Volsci n. 15, per ibbaglio, ieri sera, in casa sua bevve del solfonato corrosivo.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono di giudizio.

— Il calzolaio Bernardo Ricci, di 29 anni, da Campo Lattaro (Lecce), dimorante in via Conte Verde, 15, ieri sera alle ore 21 in via G. Lanza, venne investito da un carro e riportò contusioni multiple. Fu giudicato a S. Antonio guaribile in 10 giorni con riserva.

Avvelenamento involontario. — Adolfo Lecce, di Antonio, di 32 anni, da Aquila, dimorante in via Volsci n. 15, per ibbaglio, ieri sera, in casa sua bevve del solfonato corrosivo.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono di giudizio.

**Ribellione

IL DELITTO DEL DECANO

ROMANZO DI MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

APITOLO VI.

— E non vi sono fidanzamenti, nascite, morti? — continuò allegramente Everard.

* A proposito, che è stato di Beniamino Lee? Questa sera mi ha fatto l'effetto di essere ubbriaco. E la nostra amica Alma come sta?

Per un secondo o due vi fu un silenzio di morte e lo sguardo interrogativo di Everard non trovò risposta negli occhi di nessuno, poichè tutti li tenevano ostinatamente fissi nel piatto.

— Prendete ancora un poco d' arrosto, Enrico — disse il signor Maitland, alzando gli occhi dal piatto con improvvisa vivacità. — Via, dov'è il vostro famoso appetito? Sì, si Elisa, portate il piatto al dottore Everard.

— Ma Alma? Spero bene che non le sarà accaduto nulla di male — continuò Everard guardando attorno con aria sgomenta, mentre la signora Maitland gli poneva una mano sul braccio come per dargli un cenno d'avvertimento — Oh Emilia, Alma non è mica morta?

— Peggio che morta — rispose Emilia a bassa voce — assai peggio.

Vi erano delle lagrime negli occhi di lei... egli le vide... e pensò che se vi furono mai lacrime che assomigliassero a perle erano quelle, a che Emilia era la più cara creatura, che esistesse.

Si ricordò quanto Emilia avesse fatto per Alma, come la scorsa Pentecoste essa avesse parlato di lei e come fosse preoccupata perchè non era venuta alle funzioni religione.

Enrico rimase tanto sgomento per quella notizia disastrosa che si lasciò cader di mano coltello e forchetta e rimase atterrito cogli occhi fissi dinanzi a sè.

Per fortuna in quel momento Lello, che era adrato sul tappeto dinanzi al camino, tutto intento a leggere " Ivanhoe „ si ricordò di un evento importante ed approfittò del silenzio generale per annunciarlo.

— Sai Enrico? — domandi mi metto i calzoni lunghi.

— Sicuro — disse Cirillo — lo sapevano tutti ad Oport. Vi erano gli avvisi alle cantonate: " Si avverte il pubblico che domani Lello Maitland metterà i calzoni lunghi „.

— Brutto! non ti darò mai più un bacio — disse Lello tornando tranquillamente alle gesta di B'jan de Bois-Guilbert.

— Credo, Cirillo — disse il signor Maitland — che tu non abbia abbastanza apprezzato l'onore che vuol farti teo fratello. Egli si metterà quell'indumento virile per ascoltare la tua predica. Evidentemente ritiene che i calzoni lunghi predispongano l'animo alla pietà e la mente ad una più grata percezione, non è così, ragazzo mio!

— Il povero carro è stato sulle spine in questi giorni per timore di non arrivar a tempo a finirli — disse la signora Maitland.

— Quante volte te lo sei provati Lello? — soggiunse Emilia.

— Via via, pensarò io a fornirti le tasche di denaro — disse Cirillo con aria beata avendo, come ottenuto Elisa con grande soddisfazione, la mano di Maria stretta nella sua sotto la tavola.

Appena le signore si furono ritirate, Everard proruppe: — E chi è stato il birbante?

— Adagio, adagio Enrico, guardiamoci dai giudizi precipitati — rispose il signor Maitland, il cui viso si era fatto serio — Non se ne sa nulla, ciò che mi dispiace assai pel grande scandalo e le chiacchiere che si fanno su questo argomento.

* Lee, non so perchè, pretende che sia stato un signore, e la voce pubblica, e debbo dirlo, la cattiva reputazione che gode, accusano Ingram Swaynestone. Sir Lionello gli ha parlato, ma egli nega recisamente e a dire il vero...

— Via — interruppe Cirillo che era tutto occupato a mondare una castagna — meno si parla di questi scandali e meglio è.

— E' vero, perfettamente vero — disse suo padre con un profondo sospiro.

— Ma Alma! quella ragazza con cui tante volte abbiamo fatto il chiasso insieme ad Emilia, ad Ingram e alle ragazze Swaynestone! — esclamò Enrico. — Non posso credere che sia colpevole, dev'essere stata ingannata; di questo sono sicuro.

— Davvero non avrei mai sognato che Alma facesse una tal cosa! Povera figliuola! — disse il signor Maitland. — Di altre ragazze della parrocchia naturalmente si poteva temere qualche cosa di simile, conoscendo le tentazioni cui sono soggette?. E' un gran dispiacere per me, Enrico, come vi potete immaginare.

— E per Emilia — soggiunse Everard. — Il, la conosco l'affetto che aveva pel vostri figli estrinsali e mi immagino il vostro dispiacere. E il povero Lee che era tanto orgoglioso di lei! Per questo ora così cupo. Ma spero che non sarà dure o la figlia.

— La matrigna lo è ed ha la lingua lunga. Essa dimentica ciò che la povera Alma ha fatto pel suo bambino. Insomma è una triste, una triste storia. Credo che la casa di Lee sia la più disgraziata della Contea.

— Oh! davvero, padre mio — esclamò Cirillo che pareva non ne potesse più — voi non dovreste prendervela tanto a cuore. Essa non è la prima...

— Per Dio! Maitland — interruppe Everard — tu sei l'ultima persona da cui mi sarei aspettato queste parole melistoriche.

Ci fillo si fece cremisi, mentre il signor Maitland si affrettava a dire che Cirillo si trovava in posizione ben diversa da Fausto, il quale era lui il colpevole. — E poi — soggiunse — Cirillo deve essere stanco di sentir parlare di peccati e di guai, di cui nulla una parrocchia ce ne saranno assai più di quanto noi possiamo farcene un'idea nella nostra semplice e rustica dimora, benchè Satana lavori senza dubbio dovunque.

— E' proprio così — rispose Cirillo con aria stanca. — Le mie parole sono state infelici, Everard, ma come dice mio padre, quando mattina e sera non si vedono altro che peccatori, la cosa viene a noia.

Everard non potè rispondere perchè una tentazione d'oro apparve alla porta e si udì la voce squillante di Virginia che gridava: — Fate presto. Io e Lello vogliamo sapere che cosa c'è in quella cesta ed Emilia non ce lo vuol dire. Cirillo balzò in piedi ed insegnì la bambina a tre verso il vestibolo ed il salotto, dove cessa si rifugiò strillando in grembo ad Emilia.

La cesta che avea eccitato tanto la curiosità dei bambini, si sapeva bene che conteneva i doni di Natale offerto dai due giovani alla famiglia e aperta in mezzo ad una scena di gioia turbolenta, ne fu distribuito il contenuto.

Il compito di portare i pacchetti in salotto era stato adempiuto da Elisa con dei brividi di angoscia deliziosa, perchè era cosa superiore alla natura umana il non dare almeno un'occhiata di sfuggita ad un involto che conteneva proprio il nastro che essa desiderava da tanto tempo e ad un altro, da cui traspariva la frangia di un amore di scialle che si vedeva bene essere destinato alla cuoca.

Però, quando essa apparve colle altre donne di servizio, chiamate da Virginia, a ricevere i suoi regali, seppe conservare un contegno perfettamente riservato.

In quel frattempo il signor Maitland aveva dimenticato tutte le cure terrene e stava in un seggiolone con un vecchio volume tutto aguzzino che Everard aveva trovato per lui su un mucchiccio a Parigi; Virginia si domandava se qualche fata avesse informato Enrico che una canna da pescare tutta per lei era il suo sogno di mesi e mesi e Lello ballava per la stanza con un Don Chisciotte illustrato fra le braccia.

Era bello vedere Cirillo distribuire i suoi regali. Ognuno di essi era offerto con una parola adattata, tenera o faceta, a seconda della persona cui il dono era destinato, e con una grazia che avrebbe fatto invidia ad un imperatore, benchè un attento osservatore avrebbe trovato che tutti i suoi regali erano stati comperati per non perder tempo alla stessa bottega.

Quando ad Everard., faceva le sue offerte con aria vergognosa e parova felice di liberarsene le mani.

Gettò il Don Chisciotte a Lello, dicendogli:

— A te birichino — e pose presso la signora Maitland un tavolino da leggere per malati con questo vari parole:

— Non so se saprete che farvene.

— Come, Enrico, chi vi ha detto che il babbo sospirava da mesi questa antica edizione? — gli domandò Emilia.

— Egli è uno stregone e bisognerà bruciarlo — disse risedo Cirillo, il quale non potè fare a meno di riflettere che mentre i suoi doni costavano denaro, quelli di Everard erano costati tempo, pensieri e pene infinite.

— Ma Emilia non deve aver nulla? — domandò l'ingenuo Lello; poichè Emilia e Cirillo non si facevano mai regali, avendo tanto cose in comune, e pareva che Enrico si fosse dimenticato di lei.

Emilia si mise, come di solito, ad accarezzare Marcantonio ed Everard si fece di bragia, mentre Cirillo era tutto intento ad allacciare attorno al delicato braccio di Maria il braccialetto che le aveva donato. Poi Emilia alzò gli occhi e disse:

— E' una cosa orribila da parte vostra, Enrico, d'avermi dimenticato.

— Non vi ho dimenticato — balbettò Everard — ma è una tale inezia che non avevo il coraggio... Non è che la fotografia del quadro che ha ispirato * L'angelo castoda „ di Browning. Eccola, se credete che meriti la pena di accettarla. Voi avete detto che avreste datoqualunque cosa per vedere il quadro di Guercino che è a Fano.

— Oh Enrico, che caro e gentile pensiero! — esclamò Emilia coi volto trasfigurato dal piacere — Ma credevo che non se ne trovasse la fotografia.

— No difatti,; ma il giovane Stobart andava lo scorso autunno in Italia ed io l'ho pregato di andare a Fano colla sua macchina fotografica. Non doveva [dviar molto dalla sua strada — soggiunse come per iscusarsi.

L'apprezzione di Lello essendo così calmata, tutti si occuparono del loro regali e nessuno badò più a quel duo.

Emilia guardava Enrico, che si era posto al suo fianco su una seggiolina bassa in modo che i loro visi si trovavano allo stesso livello.

Gli occhi della fanciulla erano umidi e brillanti, si fissarono un momento in quelli di lui e poi si abbassarono — Voi avete fatto questo per me — mormorò.

Quello fu il momento culminante della felice serata di Enrico.

Si chinò sulla mano delicata che accarezzava il gatto e senza esser visto vi premè le labbra.

Sapeva che Emilia lo amava, sapeva di amar lei e non aggiunse parole; ora abbastanza la felicità per un giorno solo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 66 — Roma

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'ECO DELLA MODA)— — (con l'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 72:1. 6 - di 150: L. 10 - Cinque in più. Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - Prov. Com., cent. 30 - Sotto Cron. (conta 3. pag) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 50 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa)•

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro semplicità** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di cartiare il mobile senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, costituiscono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio per è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Forestieri via Venti Settembre, UFF. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUST. ARTISTICO: Capo in Casa, 10 alle 14.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Pian Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.
Id. DI GESSI: Via Vaviselli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 8 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/2
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/2.
Foro Traiano: via delle stesse nome, dalle 8 alle 12 a dalle 15 alle 19 1/2.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 alle 19 1/2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 15 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16 (oggi Ingresso 5 cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Ripolero Sepolcro e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *16 settembre 1896 — Reg. att. vol. 83 N. 290.*
per: " **Perfectionnements aux bicycletes et bicyclettes „ del Sig. Frank Huber RAY, a Parigi.**
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Zuppa alla marinara
Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Montoporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni fra settimana.
Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 14; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17;
da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 2; da *Ancona* ai 12 e ai 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da *Venezia* ogni Sabato alle 15; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Sabato alle 13.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.
L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa delle quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 43 (pianoterra).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casa Commerciale Vay via Venti Settembre 38, (fondata nel 1870). Compra, vendita, affitto, permuta di Case, Ville, Villini, Ville, Poderi. Mutui ipotecari, vitalizi, Cessione di negozi avvisi ed accordiati, Alberghi, Stabilimenti. 265

Per vaccheria affittasi nell'altura. Mosti Parioli, grandi belle scuderie, magazzini, fienili e tre rubbie terreno con acqua ed abitazione. Rivolgersi portiere via XX Settembre 98/B. 841

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterraneo, scuderie, giardino recinto di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 25 primo piano. 73

II^ CATEGORIA
26 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi soffre una tintura miglione dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori bionde, castagno e nero naturale, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei professori dell'ultimo congresso medico dichiarano che è l'unica acqua riccitorante che si possa usare senza nessun alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Pologgi, via della Maddalena N. 59 presso il Pantheon, Roma. Acquisti fatti da Roma per ringiare barbe e capelli istantaneamente costano due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei zeniche con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono per assegno. 839

Impiego per chi vuol mettersi in commercio, ottimi sanica, accreditata Ditta, Guadagno sicuro, Affare ottimo, Condizioni vantaggiose, Ufficio atto anche per avvocato (anacua abitazione). Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 835

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA
26 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Istituto di collocamento d'istitutrici, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 38, Roma. — E. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specchiamente compenti. 835

Nobile signore coltoro, intelligenza superiore alla media, cerca ufficio o maneggio qualunque, anche per signore, di qualsiasi genere, che può offrire la più alta garanzia morale e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione ufficio, cassiera, persona e qualsiasi rappresentanza discretamente incrativa. Offerte K. Y. 000 forme posta Roma.

Pensionato non bisognoso, troverebbe accogliente famiglia, pensione presso Casa Commerciale interamente-lodo utili. Occorrono buone referenze e calligrafia. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 38. 834

Cercasi giovinetto non bisognoso, di buona famiglia, possibilmente conviene abbia il finanese, per essere occupato come apprendista presso la Casa Commerciale Vay Venti Settembre 38. 834

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, sul piano in ore o sera, sul disegno, si comprenderebbe come dama di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Lezioni di canto in casa propria, ed a domicilio di signori, su italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 33 p. 2. 3072

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.—	8.30	12.—		18.30	19.35	0.5
Pisa	7.—	8.10	14.35	20.—	21.50		
Torino	7.—	8.10	14.35	20.—	21.50		
Milano	—	8.10	14.35	20.05	21.50		
Foligno-Firenze	7.—	8.30		20.—	21.50		
Firenze-Milano.	7.—	8.30	9.40	—	14.50	21.10	
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—		11.50	17.10	19.20	
Civitavecchia . .	5.30	—	12.50	—	15.—		
Frascati	5.30	—	12.50	—	16.10	18.30	15.10
Macino-Albano . .	5.40	9.30	13.40		16.50	18.30	
Assisi-S. (v. Albano)	5.40	9.30	13.40	18.40			
Assisi-S. . (Casap.)	5.10	6.5	7.5	9.30	—	15.10	
Velletri-Carpinetto	5.30	—	—	11.—	16.30	19.10	
Roccagiorne-Viserbo	7.—	—	—	14.—	—	—	
Ladispoli	7.—	13.—	festivo.				

N. B. — Il treno delle 5.10 (Assisi-Nettuno via Cisterna) è festivo e quello delle 7.5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 15.10 (Frascati) è festivo.

ARRIVI GIUNTI IN ROMA

Napoli	5.45	9.55	14.—		18.25	19.35	20.10
Pisa	7.—	—	9.30	9.45	15.40	18.55	22.44
Torino	7.—	—	9.30	9.45	16.40	18.55	22.44
Milano	7.—	—	9.30	9.45	16.40	18.55	22.44
Ancona-Foligno .	7.15	11.50	14.—		21.—	21.45	
Firenze-Firenze .	7.—	11.50	—	—	18.10	—	20.35
Avezzano-Tivoli.	8.—	—	11.50	15.35	19.30	20.45	
Tivoli	8.—	12.50	—	15.50	19.30	21.15	—
Civitavecchia . .	9.5	—	—	—	17.50	—	—
Frascati	6.35	8.55	10.30	16.	—	23.50	23.05
Albano-Marino .	7.—	8.5	—	14.51	—	19.05	22.28
R.-Assisi (v. Albano)	7.54	10.9	12.54	22.5			23.15
R.-Assisi (v. Casap.)	7.54	10.9	12.54	17.5	20.28		
Velletri-Velletri .	7.54	10.—	—	15.30	19.—		
Viterbo-Roccagiorne	10.—	8.5	—	17.—	—		
Ladispoli	12.41	21.57	festivo.				

N. B. — Il treno delle 22.40 (Frascati) è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.30	8.—	9.10	3.30	11.30	15.—	16.30	—
Bagni a.	8.11	9.40	10.50	12.50	13.50	16.40	18.10	—
Tivoli a.	—	9.—	10.10	12.10	13.10	16.—	17.30	—
Tivoli p.	5.45	7.45	10.—	12.—	16.—	17.—	—	20.45
Bagni p.	6.56	8.16	11.20	13.20	16.—	18.10	—	21.57
Roma a.	7.30	8.—	11.5	12.5	17.40	18.10	—	21.57

Maestra di piano madre di famiglie, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Invia le lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5 elementare compreso il francese. Dirigere a via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1003

Giovane bella presenza, educazione superiore delle migliori famiglie romane, conoscenza perfetta di parecchie lingue, cerca occupazione qualsiasi, anche subalterna, presso ogni ramo di commercio, anche sedentario, preferibilmente in città. Offerte Nulli gli anonimi S. C. 239 posta Roma.

Collegio Convitto Tuscolano in Frascati. Pensione modicissima; vitto sano, abbondante; istruzione seria; posizione amenissima con ombrosi viali, parco, giardino. Affettuose domande al Direttore del Convitto. 203

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore accetterebbe posto di segretario presso importante persona del mondo letterario o politico redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; lettore, bibliotecario signorile famiglia; corrispettivo tenuto impegnato segreto. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. Z. 10.000 fermo posta Roma.

Francese, inglese, tedesco, Prof. R. Gay piazza S. Silvestro 74. 83

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e salotto o camera elegantemente mobiliate via Milano N. 23 Interno 2. 840

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roma e Junge, Offenbach sul Reno Ditta R. Nagnani — Ingiunti: Berger-Wirth Linsia

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

A. P. Non ricevendo tuo avviso il azienda nazionali 10 di presente. Ardo desiderio abbisognarà, non mi far soffrire inutilmente. Hai tanto spirito. Non perdere occasione preziosa. Rassumta 4. 869

Austria Sono Toscana. Domenica Napoli. Vorrei scrivere vostri dettagliatamente ma già Napoli ancora comprendendo come vendeti furono visti sola persona regazzi, invece dei vostra sabato. Sconsigliavi mantenere promesse, lo sempre.. Fessa seriamente avvenire. Mille. UNGHERIA 243

Amore Ricevuto tua advrata, infiniti ringraziamenti. Partenza Napoletano non fare ch tanto desiderava. Spero al più presto vederti. Dimmi quando torni. Antma mia! Quanto ti amo! Tua cara bella immagina l' ho sempre presente, allieta mini sogni, rendimi infatiamente felice. Mandati dolcissimi... saluti, Eternamente tua. Omaggi chi a vuoi in tuoa. Tanto tanto tanto! 240

Mar Ho sbaglian, temmi, per perlarvi tassè. Vorrei farti leggere una stampa riguardante quanto asserii. Potrei spiegarti perfettamente darvela sul tuogo vicino! Sono buona, pensate che fra poco sarò molto lontana! Se debbo spedirla colà, ma segnar se potrò darvela, due. 242

Mia Signora Frecedente corrispondenza pubblicata. Ancora nessuna notizia! ritardo causa accorsa persona cui scrissi. Domani partirò Rocca. Troverò certamente lettera. Attendo lettera telegrafica. Salute ottima; sensazioni piacevoli. Scrivimi sempre; penso grandissimo amore, pensiero diversazione, desiderio ritorno. Augure felice soggiorno, desidero lettere lunghissime desnirventi mia vita amore. 243

Sole Povero amore, otto giorni senza notizie! Cosa è avvenuto? Sei ammalato? Sei ragione, compatisci, perdona. Mio pensiero sempre teco, immaginando tua assenza. Perchè triste sconoggiata? Non voglio assolutamente aspetti così. Coraggio, sopporta ancora poi.. Giorni sempre teo, come io mia sulla porta divisteri! Speriamo avvenire. Decidisi amore mio, prima che lontano un cuore batte solo per te, gemito tutto pace averti vicina. Non pensare agli altri, è tanto grande il mondo! Vieni! amore, giuroti non fartene pentire. Perdona non persona, dolore vedermi tanto affitto, poi accusarti. Dal primo momento amarti, giuditmi, e benchè spesso sia combattuto pure fondo rimarti, stimarti cuore buono, lampare comunicativo entusiasta, degna affetto grande che mi porto. Sono in cavallacoia cambroso ... Scrivimi, fatti vedere più sollecita, desiderosi tutto ossa faccini passare, fai fazzi. Addio, amami, ricevi milioni lunghissimi, ardentissimi. Mille LOMA 242

Politi

Vienna, austro-ungaro... Ed è dispost... rotte da pace di commerci... chia, parche... sioni rimast... governi.

Berlino, autorevole c... Herbstein a... gheria a... Federico nomi... bascita a 1...

Uno dei c... desca che as... sarebbe già

Londra, nella scuola... di terzi dom... sione sulla Camera. Que...